

La seconda giornata del congresso del Pci romano

Confronto puntato su Roma che cambia

Gli interventi dei delegati riprenderanno stamane, mentre prosegue il lavoro delle commissioni - Ieri decisa la votazione palese

Gli interventi di diciassette delegati, il contributo di diversi ospiti esterni e infine la decisione dell'assemblea congressuale (a larga maggioranza) di procedere con il voto palese all'elezione degli organismi dirigenti, prevista per domani sera. Così ieri, in sintesi, la seconda giornata dell'assemblea del Pci romano al cinema Astoria. Gli interventi dei delegati riprenderanno stamane, mentre prosegue il lavoro della

commissione elettorale e di quella politica. Quest'ultima si è divisa in otto sottogruppi di lavoro, uno dei quali si occupa della questione femminile. Anche oggi dedichiamo la seconda e la terza pagina di cronaca al congresso comunista, con le sintesi degli interventi e con notizie e servizi sui temi della capitale posti al centro del dibattito, sui commenti a caldo in sala e sui contributi esterni.



I sindacati confederali della categoria contro la legge quadro

La pistola ai vigili urbani

«Se non c'è scelta, diventeremo obiettori»

La facoltà di «opzione», una delle richieste nella piattaforma di lotta dei caschi bianchi - Duecentomila lire di indennità per portare l'arma: «Ma come farà il Comune a pagarcela?» - Una norma di difficile interpretazione

«Non vogliamo diventare poliziotti, vogliamo restare quello che siamo: vigili urbani». Passata quasi in sordina alla Camera, «rivista» al Senato con alcuni emendamenti e diventata operativa dopo la pubblicazione (qualche giorno fa) sulla Gazzetta Ufficiale, la legge quadro sull'ordinamento della «vigilanza urbana» continua a dividere il Corpo, già scosso da profonde lacerazioni, arretratezze tecnologiche e troppe incombenze.

Le critiche non s'appuntano tout-court alla nuova normativa (che ha il merito di spingere la Regione a elaborare un piano per una riorganizzazione del servizio e a una revisione del regolamento interno richiesta ormai da anni) ma su un punto particolare, il più delicato di tutto il testo: quello che genericamente estende la qualifica di agente di pubblica sicurezza a tutti i «caschi bianchi». Per mesi si è discusso sull'interrogativo «pistola sì, pistola no» con polemiche accese tra sindacati autonomi (che da sempre si sono

battuti perché l'arma venisse data in dotazione a tutti in cambio di un'indennità di circa 200mila lire) e confederali. E anche ora che la legge è di fatto vigente i toni continuano ad essere aspri. Da una parte l'Urvu (l'unione romana della categoria) appiade apertamente alla «botta» del provvedimento, dall'altra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil stringono i ranghi e si preparano alla battaglia.

«Due sono le cose — dicono —. O si dà la possibilità a ciascun vigile di scegliere se portare o meno la pistola alla cintola, oppure ricorreremo all'opzione. Che vuol dire? Vuol dire che ci dichiareremo obiettori di coscienza. Vedremo allora come se la caveranno il prefetto e il questore nel momento in cui faranno richiesta al sindaco di affiancarci agli organi di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria. Le funzioni ausiliarie di agenti di polizia affidate alle guardie municipali compaiono nell'articolo 5 della norma in riferimento all'articolo 221 del codice di procedura pen-

nale. Ma l'interpretazione dei nuovi compiti è piuttosto vaga e confusa. «Ci sono almeno tre interpretazioni possibili» ha detto ieri in una conferenza stampa Giuseppe De Santis della segreteria della Fiel. La prima è che il prefetto estende la qualifica ai cinquemila vigili di Roma elargendo la relativa indennità a tutti. La seconda è che il compito sia dato solo a una parte del corpo, la terza infine è quella di un affidamento temporaneo stabilito di volta in volta anche per poche ore soltanto. Nonostante le nostre sollecitazioni ancora non ci hanno dato una risposta su quale valutazione intendono orientarsi.

Un altro punto nero è quello dell'indennità prevista ma non ancora finanziata. Anche su questo ancora dubbi: quale rapporto deve intercorrere tra il compenso specifico e il salario accessorio? Non c'è il rischio che questo ultimo scompaia risucchiato dal pagamento dell'indennità? Ancora. Dove andrà a trovare i

soldi il Comune aggravato com'è dai tagli della finanziaria? Non c'è forse il pericolo che l'indennizzo tanto reclamizzato si risolva in uno specchio per allodole sbandierato allo scopo di ottenere consensi? E poi nelle clausole del contratto come prenderà forma la nuova ibrida figura del vigile urbano diviso tra l'agente e il dipendente capitolino? E su queste domande che il sindacato confederale preparerà il suo terreno di battaglia.

Sull'interpretazione di una legge difficile che pur uniformando la vigilanza urbana sul territorio nazionale dimentica che Roma con il suo volume di traffico, le manifestazioni, i presidi del governo, parlamento, ministeri, non può assolutamente essere privata sia pure di una parte del già esiguo contingente di guardie. E rispondere con un pizzico di orgoglio, come fa qualcuno, che «ora in poi per saranno armate, non è davvero una gran consolazione.

Valeria Parboni

Al Policlinico il trapianto su Maurizio La Francesca, un bimbo di Salerno

Sei anni, ha un cuore nuovo

«Ormai non ci speravamo più»

L'operazione, condotta «senza problemi particolari», è durata due ore e mezzo - Il cuore oltre ai reni e al fegato espantati a un ragazzo di 7 anni di Latina finito sotto un'auto

Aspettavano la tragedia che poteva arrivare da un momento all'altro, o una telefonata. È arrivata la telefonata e adesso Maurizio La Francesca, 6 anni, affetto da una grave miocardiopatia dilatativa, vive con un cuore nuovo. Il trapianto, il settimo a Roma ed il terzo su un bambino, è stato eseguito al Policlinico, dall'équipe del professor Benedetto Mancia. A donare il cuore è stato un bimbo di 7 anni, Emanuele Baretta, morto in un incidente stradale nei pressi di Latina. Oltre al cuore anche i suoi reni sono stati trapiantati in serata sempre al Policlinico ad altri due bambini. La malattia era stata diagnosticata a Maurizio, soltanto tre mesi fa proprio al Policlinico e dallo stesso medico che lo ha operato. La famiglia, che abita ad Olevano sul Tusciano, tra Avola e Battipaglia, in provincia di Salerno, lo aveva sottoposto da allora ad una intensa serie di cure, ma la gravità del suo male era tale da mettere in vista in pericolo da un momento all'altro. Così all'inizio di marzo avevano deciso di ricoverare il bambino nella speranza di poterlo operare. Era rimasto al Policlinico fino a tre giorni fa. Mercoledì 19, Sergio ed Anna Maria La Francesca, camionista lui, casalinga lei, si erano rassegnati e lo avevano riportato a casa.

L'attesa è durata meno di ventiquattro ore. Giovedì pomeriggio è arrivata la telefonata: c'era un cuore disponibile. Il tempo di infilare quattro cose in valigia e la famiglia è corsa di nuovo a Roma. Mentre il piccolo Maurizio veniva predisposto per l'intervento due équipe specializzate del Policlinico trasportate in elicottero a Latina hanno condotto le operazioni di espanto. Mina Negri, la madre del piccolo Emanuele Baretta, una maestra d'asilo, ha acconsentito



L'arrivo del cuore al Policlinico Umberto I

S. Giovanni e Policlinico: scioperi e proteste dei lavoratori

L'assistenza sanitaria rischia di farsi sempre più precaria. I lavoratori dei maggiori ospedali cittadini sono in agitazione. Al Policlinico Umberto I la protesta decisa dai sindacati Cgil e Confal per il momento riguarda l'astensione dagli straordinari. Al S. Giovanni e all'Addolorata Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per lunedì prossimo uno sciopero di 24 ore. Alla Usl RM 16 (S. Camillo, Spallanzani e Forlanini) è stato deciso lo stato di agitazione. La vertenza riguarda la definizione delle cosiddette «code contrattuali», la carenza del personale e la riorganizzazione dei servizi.

Parcheggi «pasquali» per i pullman turistici

In previsione dell'afflusso in città di numerosi pullman turistici nel periodo pasquale, gli assessori al traffico, Massimo Palombi, e alla vigilanza urbana, Carlo Alberto Ciocci, hanno deciso di istituire, dal 27 marzo al 2 aprile compresi, alcuni parcheggi speciali. Le aree di sosta riservate ai bus turistici saranno realizzate in via dell'Esquilino (all'angolo con via Daniele Manin); al lungotevere Tor di Nona, nel tratto compreso tra via di Panico e via della Rondinella; in piazza Ss. Apostoli dalla chiesa a via Cesare Battisti; al lungotevere Mario tra Ponte Umberto e il porto di Ripetta. Inoltre per agevolare il movimento degli autobus è stato abilitato il divieto di transito in via degli Accialotti, piazza Pasquale Paoli, corso Vittorio, Ponte Amedeo e via di San Marco.

Le nuove tariffe del «trenino» per Ostia

Entreranno in vigore martedì prossimo le nuove tariffe dei collegamenti ferroviari dell'Acotral tra Roma e Ostia. Il biglietto del «trenino» dalla stazione della Piramide a Ostia costerà 700 lire (sarà disponibile anche un biglietto da 10 biglietti a 7000 lire) e l'abbonamento mensile 15mila lire. Il biglietto del «collegamento rapido» Termini-Ostia (la Metropolitana) costerà mille lire e l'abbonamento mensile 27mila e 600 lire.

Verrà rimessa a nuovo la Barcaccia di piazza di Spagna

Inizieranno a giorni i lavori di restauro della «Barcaccia», la celebre fontana di Piazza di Spagna attribuita al Bernini. L'iniziativa (sponsored dalla Repubblica) è stata presentata alla stampa ieri dal sindaco Nicola Signorile, dall'assessore alla Cultura Ludovico Gatto e dal direttore del giornale Eugenio Scalfari. Durante tutta la durata dei lavori, tre mesi circa, una serie di pannelli disposti tutt'intorno spiegheranno ai passanti ed ai turisti la storia del monumento e gli interventi che saranno compiuti.

Due condanne e sette assoluzioni per il sequestro Mariotti

Con due condanne e sette assoluzioni si è concluso in tribunale il processo per il sequestro di Fabrizio Mariotti, figlio di un industriale del marmo di Tivoli, avvenuto il 31 gennaio del 1983. In particolare sono stati inflitti rispettivamente 19 e 17 anni ai coniugi Giovanni e Antonia Torcasio, di Nicastro, accusati d'aver fatto da carcerieri al giovane, che fu liberato nel settembre del 1985, dopo che i genitori avevano pagato un'ingente somma di danaro. Sono stati invece assolti, per non aver commesso il fatto, Teresa e Nino Cerra, Vincenzo Torcasio, di 61 anni ed un suo omonimo di 55 nonché Giovanni Torcasio, di 22 anni. Il tribunale ha ritenuto anche insussistenti le accuse contro Angela De Sensi e Vincenzo Romano, che dovevano rispondere d'aver riciclato il danaro del riscatto.

Scoppia bombola del gas: villa distrutta, nessuna vittima

Una bombola di gas è scoppiata in una villa a due piani di proprietà di Marcello Latini, 35 anni, in via Passo dell'Oca, a Lunghezza. Lo scoppio ha distrutto interamente la villa ma fortunatamente il proprietario e la sua famiglia, moglie e due figli, si trovavano fuori casa. Le fiamme sviluppatasi dopo lo scoppio hanno distrutto anche una falegnameria adiacente alla villa.

Avviso ai lettori

Oggi e domani, per assoluta mancanza di spazio, non escano la rubrica degli Appuntamenti. ... e «Didoveinquando».

Nuovo ultimatum dopo la bufera giudiziaria

Acque albule, la Regione ordina: «Subito i lavori»

La Pisana ha dato alla società di Tivoli 90 giorni per fare alcuni interventi antinquinamento - Demolire le case abusive e i pozzi

TIVOLI — Dopo la bufera giudiziaria che si è scatenata sulle acque albule, il sequestro da parte della magistratura dei reparti di inazione e ginecologia e delle piscine, la Regione ha inviato alla società termale una diffida la cui non osservanza implicherebbe ulteriori procedimenti giudiziari. Novanta giorni di tempo sono stati concessi alle acque albule Spa per provvedere affinché il Comune di Tivoli realizzi i lavori indicati da tempo per alleviare le terme dalla morsa inquinante. Innanzitutto l'immediata messa in opera del nuovo canale d'ad-

duzione dell'acqua sulfurea per i reparti terapeutici, quindi la recinzione della zona dei laghetti dove sgorga l'acqua albula, il «ruscellamento» delle acque piovane (che proccano problemi inquinanti). Ma il provvedimento assolutamente più urgente richiesto è la demolizione delle costruzioni abusive che nel corso degli ultimi anni sono proliferate lungo il canale d'Este, e la chiusura dei pozzi «a perdere» che rappresentano una costante minaccia di inquinamento di origine fecale. Intanto il presidente della

società termale di Bagni di Tivoli ha chiesto il dissequestro dello stabilimento dissertando sul fatto che le piscine potessero essere declassate a laghi artificiali, che l'acqua sulfurea utilizzata per le terapie diventasse da «minerale naturale» così come sgorga alle sorgenti, semplicemente «minerale». Sembra nel contempo che la Procura della Repubblica di Roma abbia iniziato un'inchiesta sull'utilizzo terapeutico di acqua sulfurea pastorizzata, con caratteristiche quindi diverse da quella sorgiva.



Brr... che freddo! E la chiamano primavera

Primavera bagnata, primavera fortunata? Non sembra, almeno stando alle previsioni meteorologiche, che il detto popolare questa volta sia azzeccato. Al «battesimo» nivoso e freddo di ieri dovrebbero fare seguito altre giornate perturbate. Poche speranze anche per una Pasqua «solare». Così come dovrebbe andare in crisi anche la tradizionale gita fuo-

ri porta di Pasquetta. Intanto il brusco abbassamento della temperatura ha raffreddato i bollenti spiriti dei molti ottimisti che ancora hanno fiducia nel calendario. Giacché a vento e montoni rovesciati, che stavano per essere riposti, sono tornati prepotentemente di moda in attesa della «vera» primavera. Quando?

Carla Chelo

Scontro sull'autostrada per Fiumicino: un morto, due feriti

Un morto e due feriti in un grave incidente stradale sull'autostrada per Fiumicino. Verso le 10,30 la Mercedes di Lino Santucci, di 65 anni, per cause imprecise ha sbadato ed è finita sulla carreggiata opposta. In quel momento in direzione Roma stava sorpassando un furgone Ducato e un pullman dell'Acotral, per fortuna fuori servizio. L'autista della Mercedes è morto sul colpo. Nello schianto Pierluigi Cori e sua moglie Gabriella Boggion che si trovavano a bordo del furgone sono rimasti feriti. Al pronto soccorso del Centro Traumatologico della Garbatella sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 40 e 15 giorni. Se la e cavata senza neanche un graffio Salvatore Guagnano che era alla guida

dell'autobus dell'Acotral. Il pullman era vuoto in quanto l'autista aveva terminato il suo turno all'aeroporto e stava rientrando nel deposito. Il drammatico incidente ha bloccato per ore la carreggiata dell'autostrada in direzione Roma. La strada ha provveduto a chiuderla subito dopo l'incidente dirottando quindi il traffico sulla Portuense. È stato l'ingorgo. Le auto provenienti dall'autostrada hanno paralizzato una strada spesso intasata anche in circostanze non eccezionali. Il groviglio di macchine è andato via via sciogliendosi con il passare delle ore: alla fine della mattinata la situazione è tornata quasi alla normalità. Verso le quindici è stata riaperta al traffico anche la carreggiata dell'autostrada chiusa poco dopo le 10,30.

Brogli elettorali: altri 2 in prigione

Salgono a 50 gli arresti per i brogli alle elezioni politiche dell'83. Dopo i 48 mandati di cattura emessi dal giudice istruttore Claudio D'Angelo qualche giorno fa, ieri sono finiti in prigione altri due rappresentanti di lista, uno della Dc e l'altro del Psdi. Questa volta le irregolarità riguardano un seggio di Fiumicino ed uno di Roma. Mentre il magistrato continua gli interrogatori degli imputati sembra che molti abbiano deciso di collaborare. Sono stati così resi noti alcuni particolari sulla tecnica dei brogli. Ecco alcuni esempi:

Altre irregolarità riguardano invece le schede bianche. In più di un seggio sono letteralmente sparite: sarebbero state divise proporzionalmente alla forza dei relativi partiti nel seggio.

Il giudice terminerà gli interrogatori la settimana prossima. Per quella data sarà forse possibile chiarire la posizione di quanti sostengono di non avere partecipato ai brogli ma di non essersene semplicemente accorti. Due degli imputati hanno fatto ricorso al tribunale della libertà che deciderà nei prossimi giorni.

<p>33ª RIENA RASSEGNA INTERNAZIONALE</p>	<p>18-23 MARZO 1986 ROMA EUR PALAZZO DEI CONGRESSI</p>	<p>RASSEGNA INTERNAZIONALE dell'ELETTRONICA dell'ENERGIA e dello SPAZIO</p>	<p>33° CONGRESSO INTERNAZIONALE PER L'ELETTRONICA</p>	<p>26° CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLO SPAZIO</p>
	<p>DOMANI ULTIMO GIORNO</p> <p>ORARIO MOSTRA 9-19.30 CONTINUATO</p>	<p>conferenza congiunta 18-20 MARZO</p>		